LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXIV - N. 316 GIOVEDI 13 Novembre 1913 Via della Posta Telefono 1-66 UDINE Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. L. 7.50 Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali. Inserzioni e pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

Il Vescovo dei lavoratori

A ottantadue anni compiuti. Mons. Geremia Bonomelli, il vecchio prete che Giovanni Pascoli chiamò, in un'alata invocazione, il « buon Vescovo Confessore d' Italia » pubblica un altro dei suoi volumi pieni di dati, di memorie, di considerazioni, di liberi giudizi su uomini e su avvenimenti degli ultimi anni. Il libro che si intitola romanticamente *Peregrinazioni estive - Cose, uomini, paesi*, (Cogliati Milano ed. 1913) contiene la relazione di alcuni viaggi che il vecchio Vescovo ha compiuto in Isvizzera, nel Lussemburgo, nella Lorena, nei centri industriali, lungo le linee ferroviarie in construzione, dovunque ci sono — oltre le Alpi — piccole o grandi adunazioni di lavoratori italiani.

***

Mons. Bonomelli è un uomo d' azione e di preghiera: non filosofo, non letterato, non teologo, egli vive intensamente tutte le sue giornate: vuole che i suoi sacerdoti insegnino ai fedeli il catechismo e la pulizia del corpo; preferisce che i suoi diocesani, anzichè recarsi in pellegrinaggi romorosi a Caravaggio o a Lourdes, impieghino i faticati guadagni nell' acquisto di qualche libro di agricoltura o di un po' di carne per il desco poveretto: non ha paura, non trema, non treme perchè i collegi elettorali della sua Diocesi sono rapprentati alla Camera dai radicali e dai socialisti: trema invece, e agisce quando apprende, che la pellagra devasta ancora le folle contadine della sua terra cremonese; trema, treme, agisce preciso, calmo, assiduo per difendere dalla corruzione, dalla persecuzione, dalla miseria, le folle degli operai italiani che sono costretti agli esili del lavoro, alle lunghe odissee di oltralpe da cantiere a cantiere, da fabbrica a fabbrica, da montagna a montagna.

Geremia Bonomelli crea, settantenne, l' Opera per l'assistenza degli emigrati italiani. E' un' istituzione cristiana, ma non confessionale: è italiana, ma non governativa. A Luino, a Domodossola, a Chiasso, a fianco delle stazioni di confine, dalle quali transitano ogni anno migliaia di lavoratori sudici, affamati, adirati contro il destino, tristi per il doloroso distacco dalla famiglia, fa costrurre eleganti e semplici case: su esse sventola perennemente il tricolore: là dentro i migranti possono mangiare, possono riposare; là dentro, non dai questurini ma da un missionario che non chiede loro nè il biglietto pasquale nè la loro fede politica, possono ottenere tessere con speciali facilitazioni ferroviarie, indirizzi di impresari e di ditte costruttrici, appoggi autorevoli presso le autorità consolari; là dentro apprendono che dovunque vadano, a qualunque lavoro vogliano intendere, potranno avere ogni giorno il conforto di una parola amica, l' aiuto per il disbrigo della corrispondenza, l' assistenza in caso di disoccupazione la protezione potente dell' Italia. Mons. Bonomelli, creando coll' aiuto dei buoni d' ogni fede, i cento Segretariati degli emigrati, in Isvizzera, in Lorena, nell'Alsazia, in Prussia, in Baviera istituendo là dove si concentrano le famiglie degli operai italiani, asili infantili, scuole italiane, piccole biblioteche, ha saputo restituire alla fede nel loro paese, nel loro Governo, nel loro genio nazionale — che è la bella lingua, la naturale schiettezza, la generosità impulsiva, la frugalità parsimoniosa — centinaia e migliaia di operai che erano diventati i più malvisti operai del mondo, i *chevaliers du couteau*, i compagni foschi di Caserio e di Bresci, che rappresentavano, purtroppo, la vagabonda vergogna dell' Italia.

E ora, ottantaduenne, guardando indietro negli anni, visitando i cantieri, partecipando ai comizi di Roschach, di Sciaffusa, di Losanna, intervenendo a un *meeting* di anarchici, dicendo loro parole di verità e di giustizia, riconoscendo i torti e compiendo giustizie, questo prete si compiace del bene fatto ma non nasconde il male che c'è ancora, che decima moralmente e fisicamente migliaia di lavoratori italiani: e di questo male addita le cause e studia i rimedi, con severità e con pazienza, con affetto e con fervore giovanile.

***

La grande proletaria s'è mossa! — ha detto il Poeta nell'ora della buona esaltazione libica, esaltando gli altri perseguitati soldati della pace che lavorano in tutte le regioni del mondo e che muoiono ogni giorno uccisi dalle mine, dal *grisou*, dal freddo e dalle pietre. Si è mossa, ha trovato la sua coscienza romana! — dice il Vescovo: e ricorda che nessun operaio ormai — sia anarchico o socialista, osa, oltre il confine, maledire e bestemmiare la patria. Il patriottismo del vecchio prete è magnifico; egli ricorda con dolore e con sdegno, i provocatori dei nostri operai e narra di aver appreso piangendo un cruento episodio. Una sera, in una taverna svizzera giocavano alla morra alcuni operai: erano tedeschi e italiani, affratellati nel vizio: i tedeschi perdevano: uno osò dire, per rabbia e per sprezzo, che i soldati italiani sono vigliacchi e furfanti, massacratori di arabi e di innocenti. Ci fu un attimo di silenzio: uno degli operai italiani balzò in piedi e urlando: *Vigliacco!* si buttò sul calunniatore della patria e dell'esercito: si vide, nella penombra, guizzare una lama di coltello: il tedesco cadde mortalmente ferito, urlando. Il delitto è deplorevole: ma la provocazione, dice Bonomelli, fu grande e orrenda. La vendetta fu ingiusta. Ma una volta gli Italiani assassinavano per turpi passioni e per atroci odi...

***

L'abitudine alla preghiera e ai casti pensieri della tomba, non nasconde la verità più immonda al Vescovo italiano. La pagina nella quale rivela al pubblico italiano gli orrori da lui constatati tra gli emigrati italiani nella regione nordica della Meurthe e della Moselle è di una terribile efficacia. Nei bacini minerari di Briey e di Longwy — in quelle zone del ferro — vivono su una popolazione cosmopolita di 57.000 stranieri, 32.000 italiani. La colonia è una colon[illegible]ratrice: nel 1910 dagli [illegible]stali di Briey furono spediti in Italia 3 milioni e 500.000 lire: altri 3 milioni e mezzo furono spediti dagli altri uffici postali o portati in patria direttamente dagli immigranti: ogni minatore celibe, secondo un'inchiesta fatta sul luogo dal Bonomelli stesso, può risparmiare, senza sforzi, 500 lire annue. Ma, purtroppo, questo fiume d'oro è insudiciato da tanto male morale!

La corruzione dilaga: l'alcoolismo e la dissipazione decimano quella colonia italiana. Le famiglie sono in dissoluzione: la miseria, l'ingordigia del denaro, obbligano spesso le mogli dei nostri emigrati ad aprire pensioni, cantine, che diventano centri di libertinaggio. Spesso il minatore legittimamente coniugato, uscendo dalla sua stanzuccia per entrar nella miniera, cede per pochi centesimi il lettuccio al compagno che ha finito il suo turno e che lo sostituisce, tranquillamente. Quello che avviene il Vescovo non lo dice, ma è facile immaginare!

***

Mons. Bonomelli mette pure il dito su una piaga ancor più dolorosa: nel 1911 nei bacini di Longwy e Briey, su 40.000 operai stranieri c'erano 7000 prostitute, senza contare le mogli degli operai che ospitano nei loro letti i pensionanti e clienti dell' esercizio. « Le donne pubbliche — dice il Vescovo — non sono obbligate ad avere la carta, nè a subire visite mediche, e poichè negli ospedali non sono gratuitamente accolte, devono pagare anticipatamente la cura e ne conseguita che la maggior parte si sottrae non solo al controllo, ma anche al rimedio. Un medico constatò che il morbo innominabile nel bacino di Briey colpisce il 30 per cento degli operai francesi, il 60 e il 70 per cento degli stranieri: e, cosa orribile, vi è poca o nessuna differenza tra celibi e ammogliati! »

Sono cifre orribili che il Vescovo patriota sciorina, senza falsi pudori, perchè il pubblico italiano apprenda « di che lagrime grondi e di che sangue » la nostra emigrazione all' estero. Ma non basta: come conseguenza di questa corruzione spaventosa egli cita le cifre della mortalità infantile nei tre centri più densi di popolazione, Joeuf, Homècourt e Aubonè: su mille nascite si hanno rispettivamente 189.0, 195.9 e 205 morti prima dell' anno: a Betainsuller si raggiunge la spaventosa cifra del 213.5 per mille!

***

Altra piaga che mena stragi in quel grande centro industriale e di attività italiana è l'alcoolismo, del quale troppo si ride e contro il quale non bastano le crociate ideali e la propaganda templaria. L'alcoolismo è sempre l'origine delle risse e degli infortuni sul lavoro, che sono sempre più frequenti nel primo e nel secondo giorno della settimana. A Mancieulles sopra una popolazione di 1500 abitanti esistono 40 caffè e osterie: « purtroppo — osserva il Vescovo — ci sono intere famiglie alcoolizzate: accanto ai morbi che non si nominano, avvengono, in quella piccola Italia, cose orrende.

E il Vescovo, fremendo, pensa alle campagne lombarde, ai monti veneti e piemontesi, donde sono partite quelle famiglie in cerca di fortuna, alle campagne così sane ancora... e interviene creando rifugi, istituendo segretariati, predicando la necessità morale e economica di buoni matrimoni; egli ottiene dalle imprese delle miniere la creazione di un ospedale per la cura gratuita degli infelici ammalati di lue e per i feriti in rissa, che, prima del suo intervento, erano abbandonati come cani.

***

Il libro del santo Vegliardo, che ha pagine così atroci, termina con una inattesa esaltazione della donna, creatrice vera e custode della santità della famiglia, confortatrice degli infermi, sorella dei feriti sul campo di battaglia e sul campo del lavoro: questo Vescovo crede che come la donna ha oggi doveri pari a quelli dell' uomo, essa può pretendere gli stessi diritti e nel campo della coltura e nel campo della vita pubblica. Avere dei diritti civili senza possedere il diritto di tutelarli è un assurdo. Poichè la donna è un essere ragionevole come l'uomo e talvolta ha, dell' uomo, la vista più acuta e più lunga, ha diritto di collaborare, con l'uomo, alla creazione delle nuove leggi: egli vede nella donna colta, nella donna che collabora alle opere di previdenza e di provvidenza statale, una grande forza per il miglioramento della società: il Bonomelli è favorevole all' ammissione delle donne negli Atenei per gli studi letterari non solo, ma anche per la carriera medica: egli ha ferma fiducia che il sano femminismo dovrà trionfare: la donna forte e consapevole, la donna istruita sarà, negli anni avvenire, destinata a rendere più buono, più onesto l' uomo: « lo sviluppo del movimento femminile — scrive il Vescovo di Cremona — è voluto dalla natura, dalla sua evoluzione nel doppio giro del pensiero e dell' azione... Come vi furono donne, e parecchie, che in onta alla legge salica salirono al trono e ressero sapientemente regni ed imperi, così si potrebbero avere donne capaci sotto ogni rispetto di rappresentare degnamente il paese nei due rami del Parlamento ».

Noi non giudichiamo; in queste parole di un uomo che, dopo aver molto vissuto e molto lavorato, si prepara serenamente alla grande ora, vibra la speranza in un mondo migliore, quella speranza che è la consolatrice delle grandi anime che hanno fede nelle ascensioni umane verso i fastigi della scienza e della bontà.

Emilio Zanzi.

(Gazzetta Pimontese)

Cronaca Provinciale

Nuova linea automobilistica

Espigi ci invia da Roma in data 11:

Nella prossima riunione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici sarà esaminata la domanda per la concessione sussidiata di un servizio automobilistico sulla linea Pordenone-Oderzo.

COMEGLIANS

L'immatura scomparsa di una maestra.

Giovane, a soli 24 anni di età ed uno d' insegnamento, giovedì sera 6 corr. rapita da malattia che non perdona, nella piccola frazione di Naiaretto, spegnevasi la maestra signorina Maria Di Piazza lasciando nel profondo dolore l' intera famiglia, i paesani, e quanti la conoscevano.

I funerali in forma religiosa, ebbero luogo sabato 8 corrente alle 10 ant., con l'intervento di quasi tutta la popolazione di Tualis-Naiaretto e di moltissimi altri delle diverse parti della vallata di Gorto. Il corteo si formò davanti all'abitazione dell'estinta, nell'ordine seguente: Croce e gonfaloni delle confraternite religiose; bandiera della scolaresca di Ovaro con un bel numero di alunni, accompagnati dal maestro sig. Iccilio Dassignorio; popolo, clero.

La salma, portata da quattro giovane della frazione coetanee dell' estinta, era seguita dai parenti, dagli amici e da diversi maestri e maestre venuti dal di fuori; indi la scolaresca di quelle due frazioni.

Ho notato i maestri: Fiori Giacomo e Toni Iole di Rigolato; Morigi Bonaventura di Prato Carnico; Dassignorio Icilio di Ovaro; Rupil Giusto di Ravascletto; De Crignis Ezio di Ravascletto; Dell' Oste Francesco di Liariis; Del Fabro Antonio e Della Pietra-Di Piazza Annetta di Tualis con scolaresca; Dell' Angelo Eugenia nata Silvestrini con scolaresca; il maestro delle Scuole di Povolaro con le maestre Raber Rina e Casanova Maria; il maestro di Runchia Don Spangaro.

Dopo l' assoluzione rituale nella chiesa di Tualis, la salma fu portata al cimitero. Prima di calarla nella fossa, i maestri De Crignis Ezio, Morigi Bonaventura e Dell' Oste Francesco dissero nobili parole, tessendo elogi per l' estinta, e lamentando la sua dipartita.

La salma poi, tra la commozione generale, fu calata nella fossa.

***

Dopo la licenza delle scuole Normali, ottenata nell' ottobre 1912 nel Collegio Femminile di S. Pietro al Natisone dove l' estinta Maria Di Piazza fece il corso regolare degli studi, il primo anno d' insegnamento che disgraziatamente fu anche l' ultimo, lo fece nelle scuole di Cercivento. Quest' anno il Consiglio Scolastico Prov. l' aveva destinata a Campivolo frazione del Comune di Ravascletto.

TOLMEZZO

Il battaglione « Tolmezzo » ritorna. — Si assicura che l' eroico battaglione Tolmezzo sarà in breve, anzi entro il corr. mese, rimpatriato. E' venuto l' ordine al Municipio di preparare conveniente alloggio per tutte e quattro le compagnie che resteranno di guarnigione stabile nella nostra cittadina. La popolazione orgogliosa preparerà certamente un' accoglienza degna dei suoi figli gloriosi.

Arresto d' uno straniero. Ieri, i carabinieri della Carnia, trovandosi in perlustrazione di Portis di Venzone s' imbatterono in uno straniero dell' aspetto poco rassicurante il quale, elemosinando, infondeva nel pubblico una certa impressione. Tratto in arresto venne identificato per certo Iosef Dermoosek d' anni 38 meccanico disoccupato. Fu tradotto in Udine a disposizione dell' autorità da P. S.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Dimenticanza. — Fra le signore e signorine gentili che offersero la stupenda bandiera alla Società del Tiro a Segno, figura anche la nob. contessa May Treherne-Rota, che, per distrazione del proto, fu ommessa.

Buona usanza. — Il sig. Santo Carbone del nostro Zuccherificio, in morte della sorella del sig. Bosio Antonio elargì L. 2 a beneficio del locale Patronato Scolastico.

RAVEO

Un pandemonio nei casolari di Pani: fucilate, panico e arresto.

Certo Zanier Domenico di Domenico d' anni 23 di Pani di Raveo, la sera del 10 corr. nel rincasare da Enemonzò, si soffermò a far quattro chiacchiere, come usano a fare i montanari quando, dopo una gita al piano, ritornano al loro domicilio nella casa del suo vicino Zanella Tomaso fu Antonio d' anni 55 possidente di Amaro e residente a Pani saltuariamente.

Non si sa bene su che tono è cominciata la questione, ma dopo qualche tempo fra i due si accese un violento diverbio, causato da motivi di interesse e lo Zanella, a un certo punto si alzò eccitatissimo, dirigendosi verso la parte della casa dove stava appeso un fucile. Un figlio dello Zanella a nome Antonio, spettatore della scena, il quale convive con la sorella dello Zanier a nome Domenica, prese lo Zanier e lo accompagnò a casa sua, distante circa 130 metri, onde evitare qualche tragedia da parte del padre.

Mentre lo Zanella Antonio accompagnava lo Zanier a casa, la sorella del primo a nome Antonia, vedendo il padre, sempre eccitatissimo che aveva brandito il fucile e minacciava di commettere qualche follia, corse a chiamare d' urgenza il fratello che rincasò subito. Erano circa le ore 21.

Pochi minuti dopo rintronò nella notte un colpo di fucile. I parenti dello Zanier col padre Domenico, la figlia Leonarda e la nuora Romana uscirono di casa spaventati per vedere cosa stava succedendo. E videro lo Zanella che lottava coi suoi famigliari, i quali cercavano evidentemente di calmarlo, nelle vicinanze di un suo stavolo distante circa 30 metri dalla casa sua, e un centinaio circa dalla casa dello Zanier.

Lo Zanella continuò a sparare altri due colpi in direzione della casa ultima ricordata; quindi tutto ritornò nel silenzio.

Sul posto si recarono i carabinieri di Ampezzo ai quali lo Zanella ammise di aver sparato ma contro... i pipistrelli vaganti dinanzi il portico di casa sua, allo scopo non di uccidere le notturne bestioline, ma di intimorire l' avversario dal quale temeva qualche rappresaglia durante la notte.

Lo Zanella fu tratto in arresto e tradotto alle carceri d' Ampezzo. Gli fu pure sequestrato il fucile.

GEMONA

Altri movimenti della benemerita. — 11. Il vice Brigadiere sig. Riolfi di questa stazione dei Carabinieri è promosso brigadiere ed è destinato alla sezione di Tolmezzo. A sostituirlo verrà il vice brigadiere di Moggio sig. Durante.

La promozione del Riolfi è sentita con piacere, perchè trattasi di un ottimo funzionario. Con la venuta del durante si fa un ottimo acquisto, essendo pur questo un distinto ufficiale.

Al partente congratulazioni per la promozione e un cordiale saluto; al sig. Durante diamo il benvenuto.

Teatro. — Iersera al « Barbiere di Siviglia », intervenne un pubblico numeroso da sembrare una serata di quelle delle grandi occasioni. Non un palco, non una poltrona, non uno scanno vuoti. La platea e il loggione erano gremiti di spettatori.

Gli artisti ottennero molti applausi. L' orchestra si mantenne ottima.

Questa sera e domani avremo « L' Elisir d' amore ».

Sono certo che anche in queste due serate il pubblico accorrerà numeroso ad applaudire i bravi artisti ed a gustare della buona musica.

Concorso bovino di Gemona. — Si avvertono gli agricoltori che il Concorso bovino per animali giovani di razza da montagna, già rimandato causa il cattivo tempo, avrà luogo, tempo permettendo, *sabato prossimo 15 corrente*, in occasione cioè del II.o mercato bovino del mese. Agli animali non appartenenti al Comune di Gemona, verrà dato, anche se non premiati, un premio di L. 3 (tre) per capo.

Gli animali dovranno presentarsi sul mercato non più tardi delle ore 9, muniti del cartello numerato a suo tempo loro consegnato.

S. DANIELE

Sulla ferrovia Pracenicco-Gemona. — Ieri, due delegati della costruenda ferrovia Pracenicco-Gemona, e precisamente i signori geom. Arnaldo Corradini e geom. Domenico Anzil, insieme all' ingegnere Capo Ispettore del Compartimento di Verona, fecero una visita sul nuovo tracciato del tronco Maiano-Gemona. Il sopraluoge durò per l'intera giornata e posso assicurarvi che all' Ispettore fece favorevole impressione il designato prolungamento della nuova linea.

Un banchetto all'onor. di Caporiacco. — Non appena il deputato co. Gino di Caporiacco avrà prestato giuramento, è intenzione da parte dei suoi elettori di offrirgli al ritorno un banchetto.

Biblioteche. — San Daniele va giustamente orgogliosa di possedere una biblioteca, sul cui valore competenti studiosi hanno già parlato nelle colonne di questo giornale. Ma se essa è sede di chi, maturo già di studi, vi accorre per accrescere le proprie cognizioni nella ricerca di nuove fonti letterarie e storiche, non è d' altra parte luogo adatto ai giovani e alle classi oeraie. Ora è sentito il bisogno di meglio diffondere ovunque e con ogni buon mezzo l' istruzione popolare, il che si può conseguire mediante le biblioteche circolanti.

Una biblioteca di tal genere manca in S. Daniele ed è di essa che ci occuperemo in altro articolo.

Cose dell' Ospedale. — Il fatto del rifiuto dei fiori alla memoria del dottor Vidoni, accennato giorni fa nella *Patria* ha suscitato sfavorevole impressione nella cittadinanza. Nè poteva essere diversamente quando si pensi al culto di amore che i poveri e i ricchi proffessavano per il caro estinto. E v' ha di più. Il figlio dott. Giuseppe, ci consta di sicuro, ha indirizzato una lettera all' Amministrazione dell' istituto, nella quale con sdegno fortemente figliale deplora una tale mancanza di gratitudine, e con altrettanta dignitosa fierezza dichiara di rifiutare per l' avvenire qualsiasi manifestazione che dovesse partire, sia pure alla memoria del Padre, da quella direzione.

Ci auguriamo che l' incidente trovi una soluzione, che possa soddisfare l' amico dott. Vidoni, al quale è doveroso riconoscere giusta la protesta.

MORTEGLIANO

Fiera-mercato. — Molti gli animali circa 1800, condotti oggi alla nostra fiera-mercato; e pure molti gli affari conclusi, ai seguenti prezzi:

Vitelli fino a 4 mesi da L. 130 a 170; da 4 a 6 da 180 a 235; da 6 ad un anno ed oltre da 260 a L. 325; vacche da 290 a 560; manzi da 870 a 950; buoi da 1100 a 1500. Bovini di grassa da 72 a 80 a vivo; suini d' allevamento da 22 a 32; da corda da 60 a 80, da grassa da 108 a 115 a vivo.

La fiera fu molto animata.

Consiglio comunale. — Domenica 16 corr. sarà convocato il consiglio comunale che tratterà oggetti di qualche importanza.

S. GIORGIO DI NOGARO

Buona usanza. — All' Istituto Principessa Iolanda, in morte della mamma del Parroco offrirono: il signor Andrea Nardon L. 3; il fratello signor Domenico Nardon L. 2; Giovanna Muner L. 2; N. N. L. 5.

Una buona donna offre al nuovo Istituto L. 200. Speriamo che trovi imitatori.

MANIAGO

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per domenica prossima alle ore 10. Si esamineranno i bilanci della Congregazione di Carità; acquisto terreni per i fabbricati scolastici, ecc. ecc.

PORDENONE

Il Sociale si riapre. — Prossimamente, vale a dire giovedì 20 corrente la Compagnia Comica Drammatica *Città di Venezia* diretta da Alberto Brizzi darà al Teatro Sociale 4 recite straordinarie.

Il Brizzi è di vecchia nostra conoscenza, molto stimato ed apprezzato dal nostro pubblico.

Per la istituzione di una biblioteca. — Egregi cittadini stanno studiando la maniera per istituire nella nostra città una grande biblioteca con circolo di lettura.

Molti pensano di dare maggiore impulso alla esistente della Società Operaia.

I migliori auguri che la bella iniziativa abbia pieno successo.

Il profumo è una caratteristica speciale della più alta distinzione. Una signora elegante, un brillante ufficiale lascia dietro di sè una fragranza soave e fina, i profumi brutali e violenti denotono organi e gusti volgari.

L'Imperial Acacia, La Flouvella, Lauris di Sauzè Frères di Parigi espande sempre un sottile e inebriante profumo.

Adottarli è il segno di buon gusto.

I profumi Sauzè Frères si trovano a **Udine** presso la Ditta **Petrozzi e Figli**.

Pordenone presso la **DITTA P. OLON e CO.**

ECLA !!

Non corrode il cuoio, senza acidi, non brucia

PALMANOVA

L'appalto per i lavori dell'acquedotto. — 12. Oggi mattina in questo municipio seguì l'appalto, per licitazione privata, dei lavori per l'acquedotto. Cinque furono le ditte concorrenti che offersero i seguenti ribassi sul prezzo di capitolato. Trombetta Giacomo L. 0.16 per 100 lire. Marin Daniele fu Giovanni 0.35 per cento, Cesare Todeschini 6.35 per cento, Quinto D'Oronco 0,52 per cento, Angeli Pietro 0,61 per cento. Rimase deliberatario il nostro concittadino Pietro Angeli.

Veniamo informati che, data l'approvazione, s' inizieranno subito i lavori, e che entro la 1.a metà del venturo anno potremo godere di questo beneficio.

ARTEGNA

Arresto. — Per oltraggio al giudice conciliatore signor Domenico Comini, fu arrestato il contadino Traunero Sebastiano.

CIVIDALE

Per la Casa di Ricovero

(A. P.) — Abbiamo potuto intervistare l' egregio prof. cav. Accordini sulla costituenda casa intercomunale di ricovero. Il progetto ch' egli con tanto amore ha studiato, non potrà non incontrare generali e benevoli accoglienze.

Ci consta che, personalmente interpellati, i Sindaci del distretto accolsero col massimo entusiasmo la progettata idea di sì benefica istituzione.

Vogliamo sperare che non nel capoluogo del distretto abbiano a sorgere eventuali ingiustificati ostacoli.

E' pur vero che simile idea veniva messa allo studio circa quindici anni or sono, ma che non avendo incontrato in quell' epoca favorevoli accoglienze, restava ufficialmente sepolta.

Se il progetto messo nuovamente alla luce dal benemerito prof. Accordini avrà una pronta risoluzione, verrà rispettato ogni diritto acquisito dal personale addetto all' attuale insufficiente casa di ricovero.

Non è vero come affermava il *Paese* di giorni or sono, che l' adunanza dei sindaci sia indetta per sabato prossimo.

Riservandoci di ritornare in breve più diffusamente sull' argomento che riteniamo della massima utilità, formuliamo l' augurio che il prof. Accordini sappia vincere ogni ostacolo.

Nuova maestra. — A maestra assistente, fu nominata la gentile signorina Accordini da Este. Miglior scelta la Giunta non poteva fare.

Biciclette... alipede. — La bicicletta rubata al proprietario dell'osteria al Bersagliere, di cui facemmo cenno nella cronaca di ieri, mercè le attive indagini del nostro egregio Delegato, fu ricuperata.

— Al capitano delle Regie Guardie di finanza, sig. Zerbini fu dai soliti ignoti rubata la bicicletta.

Vecchio turpe. — Fu arrestato certo Giov. Batt. Scandetti fu Francesco d' anni 64, da Ipplis, per tentata violenza carnale in persona di una sua figlia.

Altri arresti. — Per oltraggio ai Carabinieri fu arrestato certo Roveredo Eugenio fu Angelo.

— Per truffa in danno dell' oste Coiatti di Cividale, fu passato alle carceri tal Mario Trecig d' ignoti di anni 30 di S. Leonardo.

— E infine, fu arrestato Giorgiutti Emilio di Angelo di anni 25 per tentata lesione e porto d' armi.

SACILE

Crisantemi. — 12. Ieri alle ore 17 spirava la signora Giovanna Boschian ved. Lacchin, madre del cav. Giuseppe Lacchin Consigliere Provinciale, Comunale e della Camera di Commercio. La cara estinta visse operosa; e di certo l'acume di essa si trasfuse nel figlio che seppe procurarsi coll' assiduo lavoro una condizione economica sociale invidiabile quanto meritata.

Inoltre dessa fu sposa e madre affettuosa; con altrettanto affetto ricambiato dai figli.

Al cav. Giuseppe Lacchin, e alla di lui sorella Lucia in Patrizio, al genero sig. Antonio Patrizio, sindaco di Budoia, nonchè ai congiunti tutti inviamo le nostre condoglianze.

Arrestato per furto. — 12. A S. Giovanni del Tempio ieri fu arrestato certo Angelo Poli fu Adolfo di anni 22 di Padova imputato di furto qualificato in danno di Caroli Guglielmo proprietario di un Circo equestre in Sacile.

Il Poli che deve scontare due mesi di reclusione inflittigli dalla R. Pretura di Padova, era vestito da agente di pubblica sicurezza e come tale si qualificò presso certo Pallù di S. Giovanni del Tempio dove ebbe alloggio e dove fu dalla benemerita scovato e condotto alle nostre carceri.

SPILIMBERGO

Disgrazia. — Ieri sera reduce da Maniago faceva ritorno a casa sua in Rauscedo il giovane Ettore Leon di Vittorio di anni 16. Nelle vicinanze del paese, per una falsa sterzata, cadde dalla bicicletta in sì malo modo da fratturarsi l'omero destro.

Fu prima curato dal dott. D'Andrea, indi trasportato al nostro ospitale ove il dott. Catastini gli applicò la fasciatura di gesso. Ne avrà per 20 giorni.

Pasticcerie Giuliani Piazza del Duomo e Via Manin Telef. 4.06

Specialità Fave - Panettoni freschi tutti i giorni - Servizio d'argento per battesimi, nozze, ecc.

Irene di Spilimbergo

di R. Zotti

Di R. Zotti ebbe ancora ad occuparsi la stampa, e specialmente la «Patria del Friuli» per le sue pubblicazioni di storia dell'arte e per gli articoli svariati di arte, letteratura, storia e critica, ch'egli pubblicò fin da giovinetto su diversi giornali.

E' recente un suo pregevole lavoro sul «Morto da Feltre» rivestito d'una forma letteraria agile ed elegante, e riconosciuto tale da riviste competenti come «La Rassegna d'Arte» di Milano la quale appunto allora (luglio 1912) diceva «che l'esame delle opere «del Morto fatto dall'A. è completo, «accuratissimo e coscienzioso, e la «loro interpretazione sempre origi«nale è frutto d'un senso critico a«cuto e sicuro: quale soltanto un «profondo conoscitore dell'arte po«trebbe possedere».

Oggi Ruggero Zotti ha preparato un altro suo genialissimo studio, caro al Friuli, poichè tratta d'una gloria di quella terra che diede un contributo sì vasto alla scuola artistica veneta.

L'opera uscirà tra breve in ricca veste tipografica con incisioni intercalate nel testo su eleganti cartoncini colorati, e certamente sarà accolta dagli studiosi con vero piacere e per la materia trattata, e per la forma di cui l'A. volle rivestire la sua opera.

«Irene da Spilimbergo» è scritto con eleganza e vivacità così da interessare non solo i dotti in materia artistica, ma anche i profani. Per cortesia dell'A. abbiamo potuto leggere il manoscritto, e di ciò approfittiamo per darne notizia al lettore.

Fatta la storia delle lotte che fruttarono agli Spilimbergo il feudo sulla riva destra del Tagliamento e dopo un cenno alla vita del castello e alla sua arte nei secoli passati, l'A. chiude la prima parte con un volo poetico-sociale per passare nella pagina seguente a trattare dei congiunti d'Irene e della sua nascita. Coglie l'occasione del soggiorno a Venezia presso lo zio Gian Paolo da Ponte, per trattare della vita privata degli artisti, dei letterati e delle dame veneziane dell'epoca e difende, con uno studio sui costumi d'allora, l'amicizia di donne colte e gentili per l'Aretino, per il Giorgione morto per eccesso di piaceri venerei, e per Tiziano vecchio impenitente.

E qui si legge volentieri una delle scene intime fra gli artisti banchettanti coi *prosciutti* di S. Daniele e i *tordi* mandati dal Friuli.

Accennato all'educazione di Irene, e approfittando di quanto dice l'Atanagi nel suo elogio circa il valore di Irene nel ricamo, non tralascia di fare la storia di quell'arte che rese celebre Venezia e Burano in tutti i tempi — e passa a trattare della musica, nella cui arte Irene era così provetta da meritarsi le lodi della regina di Polonia. L'A. qui si ferma a trattare particolarmente del passaggio della regina per Spilimbergo, quando recavasi ai bagni d'Abano, e del ricevimento che ebbe luogo nel Castello.

Fatto poi uno studio sul valore di Irene come poetessa, ed una critica su quanto dice Ippolito Gonzaga sul suo sonetto, tratta finalmente d'Irene come pittrice confutando passo a passo quanto dice l'Atanagi e quanto scrissero i poeti petrarcheschi nei loro sonetti, dal Dolce al Tasso, dal Costanzi al Varchi ecc., prendendo occasione anche dalle loro lodi smisurate riguardo la bellezza d'Irene per farne un confronto col ritratto di Giampaolo De Pase rifatto da Tiziano e che già esisteva in casa Attimis-Maniago.

E qui l'A., parlando del ritratto, fa uno studio sugli abbigliamenti delle donzelle e delle dame veneziane per stabilire se realmente il ritratto del Tiziano sia d'Irene, e quello gemello possa rappresentare la madre o la sorella della pittrice, non trascurando di stabilire se l'Irene fosse stata bionda o bruna, essendo comune allora in Venezia il costume di farsi biondi i capelli per forza di sole, e per mezzo di sostanze chimiche. Altra pagina interessante per la vita privata delle dame veneziane del secolo XVI.

Accenna di sfuggita ad altro quadro somigliante del palazzo Rosso a Genova e alle stampe che si eseguirono sul ritratto d'Irene e viene a trattare del valore pittorico di lei basandosi sui tre quadretti rappresentanti la fuga in Egitto — l'entrata degli animali nell'Arca — e il Diluvio e confutando quanto dissero gli storici finora, cominciando da Ottavio Bornati il quale ebbe la spudoratezza di esclamare:

Qui viva Irene fueras Titiane secundus
Extincta primus nunc Titiane redis!

Infine lo Zotti pubblica uno stemma degli Spilimbergo e l'albero genealogico della famiglia e parecchi documenti da cui ha desunto notizie per le sue tesi, e tutte le lettere riguardanti i quadretti d'Irene scritte dal padre Alfonso di Maniago e dal conte Fabio di Maniago, nonchè le corrispondenze relative alla parentela dei Tasso con gli Spilimbergo.

Chiude il suo lavoro con una bibliografia critica, cominciando dai cinque codici di Giampaolo. Da Ponte fino agli ultimi studi. 48 opere.

Concludendo, il volume dello Zotti è interessantissimo e piacevole, e dovrebbe essere conosciuto da ogni appassionato studioso d'arte, e da ogni famiglia colta friulana.

M. d'Altham

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente avviso l'Amministrazione.

CODROIPO

Un parroco in disgrazia. 12. — Don Pietro Mazzolini parroco di Zompicchia scendendo dalle scale della Canonica, sdrucciolò riportando contusioni fortunatamente non gravi alla nuca e ad una gamba. Ne avrà però per parecchi giorni.

Servizio postale Codroipo-Latisana. — In seguito alla rinuncia del sig. Pietro De Cecco da procaccia postale Codroipo-Latisana, il servizio del trasporto degli oggetti postali verrà dal 1 gennaio p. v. affidato a persona ancora da destinarsi.

Patronato scolastico. — Il sig. cav. Daniele Moro ha rassegnate le dimissioni da Presidente del Patronato Scolastico. Quanto prima si adunerà il Comitato direttivo per deliberare sul bilancio consuntivo dell'anno in corso.

Contravvenzioni. — Questi Reali Carabinieri hanno levato le seguenti contravvenzioni:

Contro Ciani Giacomo di Bertiolo perchè il bollo della bicicletta era fuori di posto; e contro Del Giudice Giobatta perchè ieri notte transitava per il paese con il veicolo sprovvisto del prescritto fanale.

BUIA

La festa degli alberi. — (car) Ieri mattina, alle nove, in punto tutta la scolaresca dei tre reparti (circa trecento fra alunni e alunne delle terze, quarte quinte e seste) era schierata sul piazzale di S. Stefano colle bandiere in testa e pronte a partire per Dobis, luogo scelto per la festa degli alberi. Sebbene il tempo minacciasse pioggia, pure la gaia schiera accompagnata dall'Assessore alla pubblica istruzione, dal direttore delle scuole dal signor Pietro Barachini proprietario del fondo su cui si sarebbe effettuata la piantagione, e dall'insegnanti, partì per la festa, attraversando Urainins Piccolo, Avilla, S. Floreano. Arrivati sul posto e formata la schiera in circolo, il sig. Pietro Di Lena, direttore didattico pronunciò un applauditissimo discorso, facendo rilevare ai piccoli e futuri cittadini l'importanza della silvicultura e la necessità che ogni alunno, divenga il geloso custode delle piantine interrate.

Dopo il discorso, fu cantato il coro «La festa degli alberi» e infine furono messe le piantine di castagni aceri ecc.

A mezzogiorno la simpatica cerimonia era finita.

Ieri sera la banda cattolica tenne concerto sulla pubblica piazza, in occasione del natalizio del Re.

Ad un anonimo del «Crociato» — Un anonimo corrispondente del «Corriere del Friuli» nel N. 313 di oggi, resta sorpreso della protesta collettiva dei maestri di Buia, da lui letta sul *Giornale di Udine*.

Noi invece rimaniamo meravigliati della sua *tardiva sorpresa* e ancor meravigliati che egli, da buon cattolico, osi scorrere le colonne dell'anticlericale *Giornale di Udine*.

Diamine, casca dalle nuvole l'anonimo o meglio sarebbe forse fra... «tutti coloro»... nel qual caso si potrebbe dire che la prima gallina che canta è quella...!!!

L'affermazione dell'onomimo «che a Buia non consta che alcuno abbia potuto meritarsi la protesta dei maestri», ci sembra troppo azzardata. Come può egli assicurare al pubblico che nessuno ha denigrato la scuola e gli insegnanti.

Peggio poi è l'insulto velenoso verso i maestri, che il sullodato corrispondente vorrebbe mettere in bocca ai Buiesi «chiamando la nostra protesta una mendace calunnia.»

Rappresenta forse l'esponente del paese l'anonimo, o crede che tutti i Buiesi pensino colla sua testa leggera e poco... educata???

Non dubitate, proveremo «la nostra asserzione determinando fatti e persone... accontentandovi, carissimo corrispondente dell'ombra, ma quando ardirete uscire alla luce meridiana e ci direte con chi abbiamo a che fare, perchè, credeteci, molte volte sotto la veste dell'anonimo, si nascondono persone... poco pulite!!!

Il corpo insegnante di Buia

TRICESIMO

Le bandiere non entrano...

Egregio sig. Direttore,

in seguito all'incidente indecoroso delle bandiere in occasione del genetliaco del Re, avvenuto alla porta della chiesa di cui fa cenno oggi la *Patria* è bene si sappia che la bandiera della mia scolaresca non fu consegnata in profane mani, quantunque richiesta dal santese, ma essa procedette sicura nel sacro recinto, per rendere più solenne la cerimonia dedicata a Dio ed alla Patria.

Con particolare amicizia Le stringo la mano

Dev.mo
Olinto Ronchi maestro

Tricesimo, 12 novembre.

VITO D'ASIO

Onore al merito. — Al concorso pel posto di Segretario Capo della città di Assise avevano preso parte 32 concorrenti. Tra questi, il nostro Segretario avvocato Fontanive classificato primo nella terna degli eleggibili. La nomina di quel Consiglio cadde su altro della terna ma ciò non scema il giusto onore reso ai meriti e agli studi del dott. Fontanive, e lo registriamo con piacere, congratulandosi con lui e constatando ben volentieri che nella nostra provincia vi sono fuzionari che si fanno onore.

Per la grande bonifica

dei terreni fra il Lemene e il Livenza

Venezia 12. — Ieri, sotto la presidenza del Comm. Grande Uff. Ravà, si sono riuniti al Magistrato alle Acque i rappresentanti dei Consorzi interessati alla grande bonifica dei terreni compresi fra i fiumi Lemene e Livenza, per accordarsi circa la concessione e la esecuzione dei lavori relativi.

Dopo adeguata discussione dell'importante argomento, i rappresentanti hanno dichiarato di accettare i criteri tecnico-economici di massima dettati al proposito dalla Magistratura alle Acque, per la sollecita costituzione dei Consorzi speciali ai quali l'esecuzione delle opere dovrà essere concessa, e per la presentazione dei progetti relativi.

Così anche il gravissimo problema della bonificazione di quell'estesissimo territorio, ora sterile palude, è volto a prossima risoluzione; e con le bonifiche dei comprensori di Ongaro Inferiore e di Lugugnana, la cui concessione è imminente, rappresenterà la più larga opera di redenzione agricola ed igienica che negli ultimi anni il Magistrato alle Acque, efficacemente coadiuvato dalle coraggiose iniziative dei proprietari interessati, ha potuto avviare a esecuzione.

Un processo per crimenlese

Gorizia. 12 — Ieri fu tenuto dibbattimento contro i giovani Giusto Fogar di anni 16, nativo di Cervignano e Nicolò Bonutti nativo di Castions delle Mura, in provincia di Udine d'anni 17, dimorante a Muscoli. Furono accusati di crimenlese perchè trovati in possesso del periodico «Pro Venezia Giulia» proibito in Austria. L'imputato Fogar, dichiarò che il giornale non gli apparteneva: lo aveva trovato in un negozio di manifature a Cervignano; lo tenne fino al domani senza averlo letto. Recatosi a trovare l'amico Bonutti, nel negozio dove era commesso, il giornale gli cadde di tasca senza che egli se ne accorgesse. L'altro imputato, il Bonutti, sostenne di non aver letto quel foglio che nemmeno sapeva che giornale fosse. Neanche il principale non glielo seppe dire. Rivolse ad altri la stessa domanda e invano, onde egli e il Fogar passarono il giornale ad una guardia di finanza che lo consegnò alla gendarmeria. Si rilevò che il giornale era stato portato da Palmanova.

La Corte pronunciò sentenza d'assoluzione, ma gli accusati non vennero messi in libertà avendo il Pubblico Ministero presentato querela di nullità contro l'assoluzione stessa.

Per questo fatto, come vi ho informati a tempo, non solo i due giovanetti di cui sopra, erano stati arrestati; ma anche il signor E. Fillak, noto e stimabilissimo signore, appassionato e fortunato raccoglitore di tutto quanto si stampa e fu stampato sulla storia del nostro Friuli: e non solamente da libri ed opuscoli, ma da giornali, della Provincia e di fuori, e di quanto inoltre gli capita sotto mano anche manoscritto. Cosicchè la sua raccolta, massime per quel che riguarda la storia moderna, è senza dubbio una delle più interessanti.

Il Fillak fu però assolto ancora in corso d'istruzione, avendo il Tribunale deciso in suo favore la desistenza; e scarcerato un mese circa dopo l'arresto.

Quanto ai due giovani, se ne aspettava l'assoluzione. Era infatti così lunge da loro l'idea di recare offesa all'imperatore, col tenere presso di sè il raccattato giornale, che lo consegnarono essi medesimi ad una guardia di Finanza. Nondimeno, come vi dissi, il Provuratore di Stato ricorre contro la sentenza!

DA MONFALCONE

Operai regnicoli licenziati. — 12. Per l'esecuzione di importanti lavori e per corrispondere adeguatamente e puntualmente agli impegni propri, la direzione del cantiere navale triestino, dopo aver assunto tutti i buoni operai disponibili sulle piazze di Trieste, Monfalcone, Muggia, Pola, aveva ingaggiato nel 1910 un piccolo gruppo di provetti operai genovesi, veneziani, ecc., i quali diedero eccellente prova di abilità e solerzia. Anche allora, come adesso, erano occupate al cantiere centinaia di operai inglesi germanici ecc., e nessun inconveniente s'era manifestato. Ma quando il Cantiere assunse la costruzione di navi da guerra, la Direzione ricevette l'ordine di licenziare tutti gli operai regnicoli.

Infatti il licenziamento avvenne, e fatta eccezione per alcuni capi e pochi operai (indispensabili per l'ultimazione di lavori allora in corso) buona parte di regnicoli dovettero assieme alle loro famiglie emigrare. Ben pochi rimasero. Ed ora, l'ordine di licenziamento degli operai regnicoli fu rinnovato: sabato scorso furono licenziate quattro compagnie di ribattitori. Altri licenziamenti saranno effettuati il prossimo sabato. Inoltre si vocifera che anche i capi e i pochi impiegati regnicoli, addetti agli uffici dovranno essere licenziati per la fine dell'anno. La gendarmeria ha ricevuto l'ordine di vigilare per accertarsi che i licenziamenti venzgano eseguiti.

Camera di Commercio di Udine.

Cambi (cheques a vista).

Francia (oro)	100.69
Londra (sterline)	25.48
Germania (marchi)	124.48
Austria (corone)	105.64
Pietroburgo (rubli)	267.90
Rumania (lei)	—
Nuova Jork (dollari)	5.23
Turchia (lire turche)	22.99

Traditori della Patria!

A Roma, fu arrestato un malvivente, certo Camillo Menozzi. Dicevasi sulle prime che si trattasse di contrabbando saccarina: ma già trapelavano voci più gravi e sinistre: il Menozzi tradiva la sua Patria, vendeva segreti militari alla Francia!...

Il Menozzi è un ex sottufficiale di cavalleria e aveva avuto durante il tempo in cui era in servizio, parecchie gravi punizioni. Inoltre, già durante la sua vita borghese era stato condannato dal Tribunale di Milano a sette mesi di reclusione per furto e truffa, condanna che aveva scontata a Roma.

Per incarico dell'Agenzia francese di Ginevra, era venuto a Roma nel maggio scorso e da allora ad oggi aveva effettuato parecchi viaggi a Ginevra. La scoperta dello spionaggio da parte delle nostre Autorità risale da due o tre mesi or sono.

Fu disposto fin da allora un servizio di sorveglianza e si constatò che il Menozzi aveva frequenti colloquii con un sergente maggiore di cavalleria, tale Petriglia Roberto di Roma che di tanto in tanto vestiva in borghese.

Si comprese che quel graduato doveva essere l'informatore e, cosa più grave, anche il trafugatore di carte di somma importanza che il Menozzi non appena fotografate restituiva al Petriglia perchè le ricollocasse nuovamente al loro posto negli uffici del comando del reggimento.

Ieri sera il questore, avendo compreso che era giunto il momento di arrestare il Menozzi, inviava un funzionario alla sua abitazione. Poco dopo, il commissario Bandelloni si recava alla caserma del Macao e chiedeva e otteneva dal generale comandante il reggimento Piemonte Reale il permesso di aprire il tiretto del tavolo del sergente maggiore Petriglia, trovandovi documenti riflettenti i piani di servizio per la cavalleria che evidentemente avrebbe consegnato più tardi al Menozzi. In seguito a ciò si procedette ieri sera stessa all'arresto del sergente.

La *Vita* dice che i documenti ora sequestrati sia in casa del Menozzi, sia in una valigia del Petriglia, sono capi di accusa non dubbi. Si sono trovati piani riguardanti la mobilitazione dei corpi di cavalleria, circolari segrete, ordini del giorno. Presso il Menozzi si è trovata una lettera dell'Agenzia di Ginevra nella quale si offrono tremila lire purchè si consegnino certi piani. Sono state trovate anche lastre fotografiche che non sono state ancora sviluppate, ma che devono certamente essere riproduzioni di documenti. Molti manoscritti trovati presso il Menozzi sono di pugno del Petriglia. A quest'ultimo ancora è stata trovata una lettera dell'Agenzia di Ginevra oltre e varie lettere del Menozzi.

Il Petriglia si mostra tranquillo e afferma di essere innocente.

Cronaca Cittadina

La mostra d'arte al Circolo Familiare

Si è parlato ancora sui giornali di questa bellissima iniziativa del sig. Antonio Pecile presidente del Circolo Famigliare, e del Circolo stesso fatta propria. A pochi giorni di distanza dall'inaugurazione della mostra è naturale riparlarne, tanto più che l'iniziativa merita ampia lode e promette di essere attuata con esito lusinghiero assai.

Il 22 corr. le eleganti sale della simpatica associazione, nella nuova sede in Piazza del Duomo, si apriranno al pubblico che vi accorrerà a visitare l'esposizione ricca e svariata.

Ricca e svariata, questo possiamo dire, per ora, soltanto, perchè d'indiscrezioni gli egregi signori del comitato non hanno voluto farne di più.

Gli artisti concorrenti saranno circa un centinaio, fra scultori e pittori.

Molti hanno già inviato i loro lavori che si trovano momentaneamente depositati in casa del co. di Colloredo Mels. Tra essi c'è, ripetiamo, gran varietà: quadri, paesaggi, pastelli, teste ecc.

La mostra in una parola promette di riuscirà interessantissima. Rimarrà aperta fino al 10 dicembre prossimo.

Programma generale dei trattenimenti 1913-14 del Circolo

Ecco il programma generale dei trattenimenti che si terranno al Circolo nel 1913-14.

Il programma compilato dal consiglio è edito in elegante vesta tipografica:

Anno 1913. — Novembre, sabato 8, ore 21. Inaugurazione della nuova sede del Circolo. Piazza del Duomo - Palazzo della Banca Popolare Friulana. — Sabato 22, pomeriggio. Apertura della prima esposizione degli artisti friulani promossa dal Circolo Famigliare. — Domenica 22, dicembre, Giovedì 10. Prima Esposizione degli artisti friulani. — Dicembre, giovedì 18, ore 21. Concerto. — Sabato 27, ore 21. Serata Famigliare. — Mercoledì 31. Cena sociale di Capo d'anno.

Anno 1914. — Gennaio, mercoledì 6, ore 16. Grande festa dell'Albero di Natale e pesca. — Domenica, 11 ore 14. Torneo di Bigliardo riservato ai soci. — sabato 17, ore 21, Veglia danzante. — Giovedì 22, ore 20.30. Tombola Umoristica. — Sabato 31, ore 21. Ballo in costume.

Febbraio, sabato 7, ore 21. Veglia danzante Lanceri e Cotillon. — Domenica 15, ore, 16 Mattinata danzante per bambini. — Martedì 17, ore 21. Gran ballo Mascherato. — Martedì 24, ore 21. Festa di Famiglia.

Marzo, sabato 7, ore 21. Concerto. — Sabato 14, ore 21. Conferenza. — Sabato 21, ore 21. Veglia di mezza Quaresima. — Domenica 29, ore 16. Mattinata per bambini. Spettacolo Marionettistico.

Aprile, Giovedì, 9, ore 21. Concerto di musica sacra. — Giovedì, 16, ore 20.30. Serata famigliare. Giuochi di Società. — Domenica, 19 e Domenica 26. Gita sociale.

Maggio, Giovedì, 7, ore 21. Festa di famiglia. — Domenica, 10, ore 16. Trattenimento per bambini. — Domenica, 17. Festa campestre. — Giovedì, 28, ore 21. Concerto.

Giugno, Domenica, 7, ore 10. Inaugurazione del concorso fotografico. — Domenica 7, e Domenica 14. Concorso fotografico. — Domenica 28, ore 10. Apertura della «Mostra di lavori femminili». — Domenica 28, luglio, domenica 5. «Mostra di lavori femminili».

—

Tutti i giovedì serate famigliari.

Oltre che nelle sere di tutti i giovedì, le riunioni settimanali hanno luogo anche nei pomeriggi di tutte le Domeniche.

Le sale di lettura, da giuoco, di conversazione, ecc., restano aperte ai signori Soci tutti i giorni indistintamente dalle 9 ant. in poi.

La Presidenza si riserva di variare la scadenza e il genere dei singoli trattenimenti ogni qualvolta lo credesse necessario.

Chi non fa parte del Circolo, non può intervenire ai trattenimenti dello stesso, senza il permesso od un invito speciale della Presidenza.

Nelle Preture.

ESPIGI ci invia da Roma, in data 10:

Quartapelle Gaetano, giudice di terza categoria nel Tribunale civ. e pen. di Tolmezzo, è tramutato a sua domanda al mandamento di Noceto, con le funzioni di pretore.

— La Valle Nicola, alunno gratuito della 2.a pretura di Napoli, nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Spilimbergo è tramutato alla pretura di Sondrio è, a sua domanda, applicato alla pretura di Sondrio fino alla regia razione del decreto che ve lo tramuta.

I progetti per il nuovo teatro.

Ier l'altro e ieri la Commissione tecnica incaricata dall'esame degli undici progetti presentati per la costruzione del nuovo teatro si è riunita presso la Camera di Commercio per compiere il suo lavoro.

Dovrà però riunirsi ancora onde emettere il suo giudizio definitivo.

La Commissione è composta dall'arch. Giacchi di Milano, dall'ing. cav. uff. Gio, Batta Cantarutti capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale e dall'ing. Plinio Polverosi capo dell'Ufficio Tecnico Municipale.

Per il nuovo ponte sul Judrio

Ieri seguì l'annunciata visita della commissione italo-austriaca per il nuovo ponte internazionale sul Judrio, presso Visinale. Dalla parte italiana, v'erano: il cav. Spezzotti presidente l'ing. Granzotto membro della Deputazione provinciale, l'ing. capo cav. uff. Cantarutti e l'ing. Tosolini dell'ufficio tecnico provinciale, e il dott. cav. Costantino Perusini per il comune di Corno di Rosazzo. Dalla parte austriaca, il barone Locatelli podestà di Cormons, il signor Macorig podestà di Brazzano e l'ing. Provinciale di Gorizia.

Fu constatata la necessità di sostituire all'attale ponte in legno uno in travatura metallica.

Fu dato incarico all'ufficio tecnico provinciale di Udine di eseguire il progetto. L'ing. Tosolini sta già facendo i rillevi sul terreno.

Don Pauluzzi capitano della Croce Rossa. — L'egregio cappellano militare don Lorenzo Pauluzzi che per un anno intero assistette i nostri baldi soldati nella Cirenaica esponendo più volte la sua vita sotto il piombo nemico, in questi giorni si ebbe il *grado di capitano della Croce Rossa.*

Al nuovo capitano, le nostre congratulazioni.

Scuola Dame Infermiere della Croce Rossa.

Col giorno di ieri ebbe termine il secondo corso di lezioni iniziatosi fino dal 1.o marzo u. s. per la preparazione delle Dame Infermiere. E ieri stesso, nelle ore antimeridiane e pomeridiane, davanti ad una Commissione apposita, le Signore e Signorine che frequentarono detta scuola subirono gli esami di diploma. Diamo qui i nomi di quelle che hanno conseguito l'approvazione, avvertendo che il risultato fu oltremodo soddisfacente: Bassani Rita, Battistella Ina, Bon Pia, Cantoni Teresina. De Biasio Maria, Della Mura Placida, Feruglio Maria, Fulvio Livia, Galli Hilda, Gobbi Elisa, Manganotti Elisa, Michelotti Angela, Micoli Anna, Mongiat-Dall'Oglio Lucia, Moretti Regina, Nicolotti Adelina e Pirona Adele.

La Commissione esaminatrice era composta dei signori: co. Antonino di Prampero presidente, dott. cav. Carlo Marzuttini, dott. cav. Tullio Liuzzi, cantessina Bianca di Prampero vice presidente del sotto Comitato di Udine della Croce Rossa Italiana e diplomata dama infermiera, e l'ispettore della scuola cav. rag. Giovanni Ragazzoni.

Per la statistica pubblichiamo le seguenti cifre che riguardano il movimento della scuola Dame Infermiere (anno 1913): inscritte regolarmente 44, frequentanti 39, esaminate e promosse 17, rimandate ad una sessione straodinaria in causa di malattia 1.

Nel prossimo anno verrà aperto il secondo corso di lezioni per infermieri della Croce Rossa, al quale saranno ammessi particolarmente i soldati di prima e seconda categoria, in congedo illimitato.

Per signorine, che non potessero essere ammesse interne al Collegio Uccellis, famiglia civile offre pensione, volendo anche aiuto, studi stanze spendida posizione. Rivolgersi Agenzia a Manzoni e Co.

Il sovrano ringrazia la Provincia.

Telegramma pervenuto dalla Casa Reale in risposta a quello della Deputazione provinciale:

Presidente Deputazione provinciale Udine

Augusto sovrano rende cordiali grazie a codesta rappresentanza provinciale delle felicitazioni rivoltegli con pensiero molto gentile.

Ministro: *Mattioli*

La seduta di iersera alla Camera del Lavoro.

Alle ore 8 1/2 di iersera si riunì in seduta ordinaria la Commissione Esecutiva, presenti i cons. Fabris, Cremese, Torossi e Candriello. Giustificarono l'assenza i cons. Savio e Bonanni.

Il cons. Candriello accennò a certe disposizioni del regolamento organico del personale addetto al Civico Ospitale; richiamò specialmente l'attenzione della Commissione sugli art. 3, 12 e 14, i quali, oltrechè nuocere agli infermieri, possono apportare danno anche ai ricoverati stessi.

Fabris accenna a pratiche da lui esperite col pres. cav. uff. Minisini e quanto si interessarono nel proposito pure i cons. Savio e Cremese; è d'avviso che l'argomento merita di essere preso in considerazione.

Sul proposito prendono la parola Cremese e Torossi, i quali fanno proposta che il cons. Fabris si rechi dal cav. Minisini a riferire e sentirne il pensiero in proposito.

Fu ritenuto pure che per tale argomento, essendo l'organico stesso approvato dal cons. comunale, vengano delegati i cons. com. Bosetti, Cremese e Gaesutta a sollevare la questione in una prossima seduta.

Stante la ristrettezza dei mezzi finanziari fu stabilito di delegare l'on. Cabrini a rappresentare la Camera del Lavoro di Udine e Provincia al prossimo congresso delle Camere del Lavoro.

Fu inoltre stabilito di fare pratiche presso l'on. Giunta Municipale per ottenere che le riunioni delle Associazioni nella Sala del Popolo non siano gravate della tassa di L. 5.

Infine, furono evasi parecchi affari d'ordinaria amministrazione e deliberato di intensificare l'opera di propaganda per ottenere l'adesione di altri lavoratori alla Camera del Lavoro.

I funerali della signora Naccari madre del sig. Ridomi

Alle ore 9.30 d'oggi seguirono i funerali della compianta sig. Naccari ved.a Ridomi.

Precedevano il numeroso corteo quattro confraternite con sei sacerdoti e una carrozza coperta di splendide ghirlande in fiori freschi. Venivano poi la carrozza di primissima classe portante la lacrimata salma; i congiunti addolorati; un bel numero di signore a gramaglia ed un immenso stuolo di signori, nonostante il pessimo tempo.

Notammo in fretta i signori: A. Bosetti, Muschietti in rapp. degli impiegati daziari di Porta Cussignacco, De Lorenzo, cav. A. Gardi, cav. G. B. della Marina, E. Giacomini, Domenico Pedin di Venezia, cav. Rodolfo Burgarth anche per l'associazione dei Commercianti e pel cav. G. Venier. V. Bergagna, G. Tessitori, L. e G. Pelizzo, G. Trani. P. Galanda, Guido Trani L. Pittoni, P. Trani, Romolo Scarpa cav. Micoletti viceprefetto, cav. G. M Silvagni presidente del Tribunale, Plinio Zuliani, Luigi Facci, F. Fattori F. Puppin, C. Bersa anche in rapp della Braunerei di Puntigam.

Rag. A. Castagnoli anche pel cav Ugo Del Vecchio, Tita Serafini, G Scrosoppi, G. Wurhbaner, E. Liesch A. Gaudio, ditta Bonora e Sonvilla G. Simeoni, L. Morpurgo, cav. Piuzzi Taboga, A. Boerio, Domenico De Candido, E. Bianchi, Q. d'Aronco è famiglia, comm. M. Misani, Camillo Pagani, G. Barbaro, F. Micoli. G. Cassoni, G. Zurini, A. Renis, avv G. Levi rag. D'Agostini, rag. Comparetti, rag De Giudici, prof. Chiaruttini, G. Canato anche per Gnesutta, sig. Aniceto De Vantisino e Signora, Guido Marson e moltissimi altri.

Le corone

Dalle scritte sui ricchi nastri delle splendide corone, apprendiamo che le inviarono: Famiglia Gross — Consiglio della associazione commercianti e industriali — Impiegati della ditta Ridomi — Famiglia Bersa — La cognata Giulia — Famiglia avv. Driussi a Ermenegilda Ridomi — Gli operai alla madre del loro Principale — I figli desolatissimi all'adorata mamma — Famiglia Scattola — alla cara Gilda la sua Rosettina — I nipoti Cristano, Pio, Fausto, Ada, Maria, Beppino e Cesarino alla nonna — Pia Rica Scattola alla cara Gilda.

Dopo le esequie nella Chiesa di San Giorgio M. il corteo si ricompose proseguendo per la nostra Necropoli.

Alla spett. famiglia Ridomi lo nostre più sentite condoglianze.

Una circolare per l'espulsione di carovane di zingari

Con una recente circolare, la direzione generale della P. S. informa i prefetti che è stata segnalata in Italia la presenza di alcune carovane di zingari, fra le quali si troverebber famiglie già espulse nel 1910 e 191 senza che di ciò sia stato informat il ministero degli uffici interessati. ministero ci tiene a che siffatte comitive di nomadi stranieri non abbiano a soggiornare nel regno. Si raccomanda perciò la rigorosa osservanza delle disposizioni vigenti. I prefetti dovranno provvedere senz'altro a respingere gli zingari che penetrino nel regno e ad espellere quelli che vi fossero entrati e si aggirassero nelle varie provincie com'è loro costume.

Un convegno per la legislazione sugli spiriti. — Domenica scorsa a Bologna ebbe luogo un Convegno Nazionale delle Associazioni Commercianti ed Esercenti italiano, per discutere sul regime degli spiriti, sul commercio girovago e sul boicotaggio delle merci italiane.

Le relazioni furono con serenità discusse dalle cospicue personalità intervenute e, dopo le esaurienti dilucidazioni dei relatori, fra gli applausi approvate.

I convenuti fecero infine voti affinchè la Commissione che deve compilare il regolamento per l'approvazione della nuova legge sugli alcools introduca in esso quelle speciali facilitazioni che non abbiano a ledere troppo gli interessi dei singoli esercenti.

A tale convegno aderì telegraficamente anche l'Unione Esercenti del Comune di Udine.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

Ad onorare la memoria della signora Ermenegilda Naccari ved. Ridomi fu aperta presso l'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia una sottoscrizione con la quota individuale di L. 1, che fruttò L. 41, versate col mezzo del nostro Giornale alla Scuola e Famiglia. Ecco il nome degli offerenti:

Giusto Venier, Comparetti rag. Vincenzo, Francesco Micoli, Pio Vascotti, Giovanni Giacomini, Leone Morpurgo, rag. D'Agostinis L., D.r Spelanzon, Alessandro Renis, Giov. Marchi, Oreste Cararo, cav. Vittorio Scala, Alfredo Scholif, Rodolfo Burghath, Francesco Orter, Giov. Pantarotto, Ettore Rigo, Omero Locatelli, Lod. Nodari, Gius. Michelloni, Eugenio Bianchi, I. Piussi Taboga, De Candido Domenico, Candido Bruni, G. B. Spezzotti, Giovanni Ragazzoni, Giuliani Giuseppe, rag. Luigi Del Nevro, Paolo Lucchini, rag. Mario Agnoli, Giovanni Contarini, Oscar Marcin, Dino Celta, Pietro Pauluzza, Pietro Piussi, G. Miotti, A. Nimis, Francesco Minisini, A. Calligaris, Ugo Del Vecchio, Ernesto Liesch.

Il sig. Italico Piva offre alla Scuola e Famiglia L. 3 in morte di Baldovini Giuseppe, Gasparini Giuseppe e di Ermenegilda Naccari ved. Ridomi.

Siamo a conoscenza che anche quest'anno il rinomato Circo equestre Simili pianterà le sue tende in Giardino Grande.

La prima rappresentazione avrà luogo sabato 15 corr.

I progressi della scienza

Persone competenti assicurano che tutti i medicinali e specialità che si conoscevano per guarire certe malattie non sono più adatte, per il gran progresso nella scienza che hanno riportato i rinomati medicinali CASILE che guariscono completamente e radicalmente tutte le malattie delle vie genito urinarie veneree e sifilitiche. *Vedi avviso in IV pagina.*

Butteri freschissimi a L. 1.80 al Kg. all'Emporio Ligugnana.

L'aver cura delle proprie mani con conveniente pulizia è ben lodevole cosa in ogni persona. Tutto ciò che vi può occorrere per l'uso lo troverete solo dalla Profumeria Petrozzi.

Ricotta fresca romana trovasi all'Emporio Ligugnana.

Bambina ustionata. Fu accolta oggi all'ospedale la bimba di 20 mesi Ernesta De Marzio, di Cesare, abitante in Cussignacco 4. La povera bambina ebbe a riportare delle ustioni diffuse di II grado al tronco ed agli arti inferiori.

Il dott. Fabiani giudicò la prognosi riservata.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Le strane e pur stupefacenti avventure dell'Ispettore di polizia Iuve sulle traccie del famoso ladro Fantomas destarono ieri le più grandi sorprese nel numeroso pubblico.

I fatti che si svolgono rapidi e con continua varietà di effetti, quantunque tocchino l'inverosimile, tennero sempre viva l'attenzione, arrivando alla fine ben desiderosi di assistere allo scioglimento finale. E questo avverrà all'esposizione della terza parte che si darà quanto prima.

Questa sera *Iuve* si ripete.

Da domani avranno principio le rappresentazioni straordinarie del dramma in 5 atti *I due sergenti*, che è uno dei più grandi successi della cinematografia. Da oggi sono incominciate le prenotazioni dei palchi e poltrone per questo importante lavoro.

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Ieri sera al Minerva grande entusiasmo per l'avvenente artista Anita d'Armero che per la sua grazia seppe trascinare il pubblico accorso in grande quantità, all'applauso frenetico.

Un ritardo ferroviario ieri sera impedì il debutto della straordinaria coppia Buonavoglia che ormai giunti nella nostra città si presenteranno alla ribalta.

Questa sera lo straordinario programma di cinematografia e varietà si ripete cominciando dalle 17.

Cronaca degli affari.

Fallimento Piccoli.

Stamani davanti al giudice delegato co. Arnaldi ebbe luogo la prima adunanza dei creditori dello scontista Piccoli Adriano di Coseano. Il curatore rag. Agnoli lesse la sua relazione.

Si passò poi alla nomina della Commissione di sorveglianza che risultò composta dei signori cav. Nino Michelutti sindaco di Rive d'Arcano, cav. Giovanni Miotti direttore della Banca di Udine, geometra Daniele Sabbadini.

Fu confermato a curatore definitivo il rag. Agnoli.

Contro la dichiarazione di fallimento fu presentata opposizione mediante l'on. Girardini.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE

Delitto infame

Pres. cav. Silvagni — P. M. Tonini — canc. Febeo.

Ieri s'iniziò il processo per violenza carnale. Naturalmente viene tenuto a porte chiuse e terminerà oggi.

Certo Giovanni Boltin, fu Giacomo di Castions di Mure, domiciliato a Vat e convivente con Rosalia Malisani è accusato di aver abusato della figlia naturale (non sua) della Malisani stessa, inoculandole un'infezione luetica. Difendono l'accusato gli avv. Pettoello e Asquini. Sono periti d'accusa il dott. Molinari ed il dott. cav. Giuseppe Pittotti, perito a difesa dott. cav. Tullio Luzzi. Nell'udienza antimeridiana viene costituita la Giuria.

Nel pomeriggio i difensori sollevarono un incidente domandando che venisse estinta l'azione penale avendo la Malisani ritirata la denuncia.

Dopo repliche e controrepliche il Presidente respingendo la richiesta della difesa ordinò la prosecuzione della causa.

Tribunale di Udine

Presiede Turchetti Giudici Rieppi e Zozzoli. P. M. Pampanini — canc. Volpe.

Processo elettorale

Concini cav. Lodovico fu Antonio d'anni 85 nato a Treviso e residente a Pordenone è imputato d'essersi rifiutato il 26 ottobre, senza giustificato motivo, di assumere la Vicepresidenza della V.a Sezione elettorale di Udine.

Il venerando vecchio espone le sue ragioni. Il difensore avv. G. Doretti con stringente arringa ottiene dal Tribunale l'assoluzione per inesistenza di reato.

Madre e figlio processati.

Leonardo Traetto di Pasquale d'anni 25 (che fu arrestato il 31 marzo e rimase in carcere fino al 10 aprile ultimo) e sua madre Lucia Sturma di ignoto d'anni 45 da Plasencis, sono imputati: il Traetto di furto qualificato commesso in Platischis scassando una porta e il cassetto di un comò e rubando L. 55 in danno di Giovanni Cormons; la seconda, di ricettazione.

Il Traetto è completamente cieco ed è negativo e dice che i denari trovatigli gli furono dati dal padre perchè pagasse alcuni debitucci.

Nonostante la sua cecità egli dimostra di essere molto furbo ed a un punto il Presidente gli osserva:

— In paese, i dise che te xè una canaja e che se fai la spesa per conto dei finanzotti da una parte, mentre te tien man ai ladri dall'altra.

La di lui madre è anche scaltra; e sebbene sappia l'italiano, richiede l'intervento quale interprete, della signora Cattina Mateligh, direttrice del Caffè del Tribunale.

Incalzata dal Presidente, la Sturma finisce col dire che il furto fu commesso dal di lei figlio e precisamente in giorno di festa, mentre si celebrava la messa; nega però di aver ricevuto in consegna i denari.

Il P. M. in seguito alle risultanze del processo propone per il Traetto un anno di reclusione e per la Sturma 2 mesi e L. 150 di multa.

Dopo le difese degli avvocati Mosna e Doretti, il Tribunale condanna a 6 mesi il Traetto applicandogli la legge Ronchetti ed assolve la madre per non provata reità.

Madre e figlio assolti.

Adolfo Cengarle fu Geremia d'anni 31 e Quaglia Luigia fu Pietro d'anni 62 maritata Cengarle, ostessa di Codroipo, sono imputati di oltraggio contro l'agente daziario Floro Busetto nell'esercizio delle sue funzioni; la seconda, il successivo giorno 7, d'offeso lo stesso impiegato dicendogli che riscuoteva indebitamente il denaro delle osterie. La donna fu condannata altre quattro volte, due delle quali in base all'art. 488.

Gl'imputati si difendono dicendo che furono provocati.

Il P. M. propone pel Cengarle 300 lire di multa e per sua madre l'assoluzione per non provata reità.

Gli avv. Difensori Zagato pel Cengarle e Doretti per la Quaglia ebbero il merito di far assolvere entrambi gl'imputati con dichiarazione di non luogo a procedere.

Contravvenzione alla legge sul lotto. — Dante Rossi di Alessandro, Claudio Bendettini fu Raffaele, Alfonso Lagi fu Francesco di Firenze e Giovanni Biarzo di Rosario di Siracusa, sono imputati: i primi tre, di contravvenzione alla legge sul Lotto per avere quali comproprietari del Banco Rossi e Bandettini di Firenze eseguito in Udine nel 16 aprile col concorso del quarto speculazioni aventi per oggetto la cessione di obbligazioni di prestito a premi autorizzati nel Regno e precisamente di titoli della lotteria della Repubblica di S. Marino e del prestito Bevilacqua La Masa ed altre; il quarto, di complicità.

All'aprirsi dell'udienza l'avv. Nidiaci di Firenze solleva incidente dichiarando incompetente il Tribunale di Udine a trattare la causa. Dimandando il rinvio a Firenze.

Il P. M. si oppone ed il Tribunale emette ordinanza per il proseguimento della causa.

Sono presenti tre degli imputati; manca il Lagi. Tutti e tre concordamente dicono che bensì fecero parte della Società per un certo tempo, ma che da qualche anno più non v'appartengono.

Comparisce quale teste d'accusa anche il sig. Maresciallo maestro della banda del reggimento Cavalleria Monferrato, il quale dice che rilasciò una cambiale pel pagamento delle azioni; poi, la reclamò, non gli venne restituita.

Il P. M. propone per tutti e tre i presenti 1000 lire di multa e pel quarto, contumace, L. 300.

L'avv. difensore parla per oltre un'ora, concludendo che l'affare non veste il carattere di contravvenzione alla Legge.

Il Tribunale condanna il secondo imputato a L. 1000, il terzo a L. 300 ed assolve il Rossi ed il Bandettini per non provata reità.

Corte d'appello di Venezia.

L'appropriazione indebita di un friulano. — Tal De Sandre Gaspare fu Baldassare, d'anni 26, fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 7 di reclusione, per essersi in Latisana nel giorno 29 giugno 1913, con abuso di fiducia, impossessato di lire 15 in danno di Cavallini Vittorio.

La Corte conferma. — Dif. avv. Franco.

Tribunale Militare di Venezia.

Un processo per diserzione. — Il soldato Anselmo Cancellier è chiamato a rispondere del reato di diserzione, perchè senza giustificato motivo non si sarebbe presentato alla chiamata della classe 1892 alla quale egli appartiene e soltanto si sarebbe spontaneamente costituito nell'autunno dell'anno in corso, tornando in patria, mentre fino allora era rimasto all'estero per ragione di lavoro.

Il Cancellier, che è difeso dall'avv. Andrea Tassier, a sua discolpa afferma che al momento opportuno richiese invano i mezzi per il viaggio all'Autorità Consolare; che non disponendo di risorsa alcuna in causa della scarsità del guadagno, dovette attendere fino all'ottobre scorso prima di poter racimolare quanto gli occorreva per il viaggio.

Dalla lettura dei rapporti e degli atti processuali risulta che prima di costituirsi al proprio Distretto, dopo esser rientrato in Patria, il soldato attese al lavoro ad Udine e che si costituì subito dopo, passando da quella città al Distretto militare di Venezia.

L'avv. Fiscale ritenendo provato il reato addebitato al Cancellier, ne chiede la condanna ad un anno di carcere militare.

L'avv. Tassier dimostra come la discolpa dell'imputato poggi su taluni elementi emersi dall'istruttoria e ne chiede l'assoluzione per non provata reità.

Il Tribunale dichiara di assolvere l'imputato per non provata reità.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Eccessivo lavoro domestico

I lavori di casa stancano assai le donne. Ciò non dovrebbe succedere, ma più spesso avviene perchè molte donne hanno il sangue povero. Dalla povertà del sangue dipende precisamente il fatto che la donna sia pallida, si stanchi facilmente e si senta presto estenuata. Quando essa si trova in tale stato di spossamento e di fatica, non ha più volontà di mangiare. Deperisce, dimagrisce e se una malattia epidemica è nell'aria, ne sarà la prima vittima. Diffidate dell'eccessivo lavoro domestico e al più piccolo indebolimento fate come la Signora Vago Campi, prendete le Pillole Pink.

La Signora Vago Giuseppina, Via della Chiesa, Cerisano Laghetto (Milano) ci scrive:



« Sono stata molto affaticata dai lavori di casa. Bisogna dire che fa nostra casa, merita l'epiteto di patriarcare, poichè, oltre mio marito ed io, conta 4 sorelle di mio marito, 2 zii e 3 cugini. Siamo in 15 persone e siccome io mi occupo delle faccende, ho moltissimo da fare e ciò mi affatica non poco. Ero dunque divenuta profondamente anemica. Inoltre soffrivo assai allo stomaco, mangiavo poco, non riuscendo così a riparare le mie forze divenendo invece completamente spossata. Il mio indebolimento era tale ch'io avevo perfino perduto la memoria. Ho altresì molto sofferto di mali al capo. Ho preso vari fortificanti, vari rimedi; ho preso del riposo, ma ero si depressa che non riuscivo a ricuperare la buona salute di un tempo.

Mi occorreva un rimedio di grande forza. Le Pillole Pink furono questo rimedio. Grazie ad esse ho potuto porre un termine a questo stato di esaurimento e riprendere le mie occupazioni come pel passato.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano: L. 3.50 la scatola; L. 18. le 6 scatole franco.

Cerco sega

a nastro, usata, ma in buono stato. Diametro puleggia mm. 700 a 900. Offerte Casella postale 77 - Udine.

Agricoltori, usate la CIANAMIDE

15|16 0|0 di Azoto

Il più economico dei concimi azotati

Società Italiana Prodotti Azotati

Cap. Soc. 6.000.000 Roma

Rappresentante esclusivo

Ing. Carlo Fachini - Udine

Via Cavallotti (ex Gorghi)

ENRICO MARGRETH
Udine

Udine, 23 ottobre 1913.

Egr. Sig. Ing. Carlo Fachini

La Cianamide che uso da qualche tempo nella mia Azienda di S. Giorgio di Nogaro mi ha lasciato contento, specialmente nelle colture primaverili sparsa prima dell'erpicatura. Tanto per la verità. Con tutta stima la riverisco. Dev.mo

F.to Enrico Margreth.

Premiate fabbriche

E. Frette e C. Monza

Telerie — Tovaglierie — Biancherie — Corredi da casa — da sposa — Coperte — Tende — Tappeti

Cataloghi campioni *gratis* e *franco.*

AMARO D'UDINE

Antica e premiata Specialità del Chimico Farmacista DE CANDIDO DOMENICO di Udine

Unico AMARO che si trovi in commercio non alcoolico AUTORIZZATA LA VENDITA a tutti i pubblici esercizi con la nuova legge sugli spiriti

Ingegnere

Tessera Touring 169908 Pordenone.

Attesi invano sua presenza appuntamento Tricesimo. Non credo pretesto *panne*, dimostri intendimenti più seri, diffidando sua lealtà. « Edera » f. p. Tricesimo.

Cura delle **Malattie degli Occhi** e dei **Difetti della Vista**

dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo Specialista

Consultazioni ed Operazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

Udine Piazza del Duomo N. 12

Telefono 242

Il dott. GAMBAROTTO

specialista per le

Malattie d'Occhi e Difetti di vista

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città

Visite gratuite per i poveri in Via Carducci

Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15 Pei bambini all'Ambulat. il lunedì, mercoledì venerdì.

Dispone di casa di cura.

Merita visitare

il grande deposito **Pianoforti** della Ditta

Camillo Montico

Via Della Posta 20 - Udine

dove trovansi sempre pronti per vendita e noleggi pianoforti delle *Primarie fabbriche Europee ed* **Americane.**

Appartamentino

con due stanze e cucina arredate o eventualmente camere singole affittansi.

Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C. — Udine.

Contro la stitichezza abituale ed atonie intestinali

Liquore Purgativo Arena

RIMEDIO MONDIALE scientificamente preparato, di sapore gradevole tonico innocuo e **costantemente efficace.**

Prescritto da **Cardarelli, Queirolo, Castellino, Grocco, Senise,** ecc.

Vendesi in tutte le farmacie del Regno e presso la **Farmacia ARENA, Via Roma N. 129 - Napoli.** Gabinetto per analisi applicate alla Clinica ed alle industrie, **Prof. Arena,** della R. Università e **figli dott. Mario e Fernando.**

Per i disturbi della dentizione dei bambini e le ragadi mammarie vi è il « Gengival Arena ».

Affittasi subito

nel subburbio negozio coloniali bene avviato — miti pretese —. Offerte 101 A — presso Agenzia Manzoni Udine.

IL BRODO **"ARRIGONI"** in dadi

È Riconosciuto il Migliore perchè Genuino ed il più sostanzioso

Un Dado per Una Minestra 5 Cent.

Presso tutti i buoni salumieri e droghieri.

G. ARRIGONI & C. - GENOVA

Garage E. Calligaro

Pordenone

Corso Garibaldi — Telefono 2-35

Agenzia Automobili

SPA - OPEL

Vendita - NOLEGGIO - Riparazioni Forniture - Carrozzerie

Stock gomme MICHELIN e PIRELLI

Motocicli Rudge - Whitworth

VIA MERCERIE N, 6

(già Via Degani) - UDINE - Telefono 1-08

DEPOSITO OLIO

di qualsiasi qualità a prezzi di tutta convenienza

Vendita al minuto ed all'ingrosso

A. MORASSUTTI.

ALTA NOVITA PER SIGNORA'

MANIFATTURE

F.lli CLAIN e C.

Udine Via Paolo Canciani 5

Grandioso assortimento **Tele per Scuole** in tutte le altezze

Etamin in cotone a filo per ricamo — Tele per servizi da tavola e da Thè — Grembiuli neri e colorati per collegi.

VELLUTI e PELUCHE - SETERIE e SALASKIN

CONFEZIONI PER UOMO SU MISURA

NUOVA DITTA

ALCARDO RONZONI

Orologeria - Oreficeria - Argenteria - Gioielleria

Udine — VIA DELLE ERBE, 3 — Udine

Completo assortimento **orologi** tasca di lusso in oro, argento, e nikel — **Orologi** con braccialetto — **Pendole** da muro e da tavola — **Sveglie** Americane e di Germania.

Argenteria di ogni genere - Specialità articoli per regali con astuccio o senza adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni.

OGGETTI RELIGIOSI

Oreficerie in oro 18 Karati garantito

Anelli, Boccole, Spille, Braccialli fissi ed a catena - **Colliers** a doppio uso - **Catene** per Signora e per Uomo - **Vere** matrimoniali - **Medaglie** in oro e smalto e Ciondoli, ecc. ecc.

Si compera oro e argento usato

Laboratorio Incisore, Orefice, Timbri di gomma, Riparazioni orologio

ANEMIA COLORI PALLIDI — FLUSSI BIANCHI — NEURASTENIA, CRESCITA — CONVALESCENZE rapidissime.

GUARIGIONE RADICALE E INFALLIBILE in **20 GIORNI** coll'**ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI**

Ammesso ufficialmente dal Servizio Sanitario delle Colonie. PRODUITS SAINT VINCENT de PAUL, 24, Rue ..., PARIS.

ITALIA: A. MANZONI & C., Milano-Roma

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

VOLETE LA SALUTE ??

ACQUA DA TAVOLA DI NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

ROMA Hotel Tordelli Piazza Colonna

Massima centralità — Preferito dai professionisti e commercianti non avendo ristorante — Moderno arredamento, prezzi fisso e modestissimi con camere ad un letto di L. 3.50, a due letti da L. 7. Automobile alla stazione — Telefono 60-07.

Concittadino

quarantenne, espertissimo impianti, bilanci, sistemazioni, tenuta contabilità, perfetto corrispondente principali lingue; accetterebbe prontamente stabile conveniente impiego, per Udine Provincia.

Scrivere: Casella postale 86 Milano

Casa di Cura

per le malattie di

NASO - GOLA ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista

approvata con decreto della R. Prefettura

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

— Telefono 317 —

GARAGE **F. I. A. T.** AUTOMOBILI

Officina moderna per riparazioni radicali di Automobili di qualsiasi marca

Fornitura chassis carrozzati e non carrozzati

Deposito Benzina, Lubrificanti, Pneumatici, Accessori

La Centrale « F.I.A.T. » di Torino non fornisce pezzi di ricambio se non a mezzo del suo rappresentante

A. GUATTI

Udine — Vicolo Gorgo — Telefono 4.77

APPENDICE 27

Lo Scarabeo

Romanzo di RICHARD MARSH

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

— Ero lì per dirle: « Signorina Lindon, posso offrirvi il dono della mia affezione » quand'ella mi domandò a bruciapelo se preferivo le maniche piccole, o i cappelli alti invece di quelli bassi, e qualche sciocchezza consimile... Sempre così, sempre così! Sembrava che sospettasse sempre che cosa ruminavo in mente; e tutte le volte che intuiva l'approssimarsi della mia dichiarazione si affrettava a sviare la corrente delle mie idee.

— Lo credete?

— Sono indotto a crederlo per forza... Una volta la seguii in Piccadilly e dietro di lei entrai in un negozio di guanti nella Burlington Arcade. Volevo farle alfine la mia brava confessione... Pensate; non avevo chiuso occhio in tutta la notte: avevo sempre avuto la sua immagine fissa nella mia mente, ed ero disperato...

— E vi siete confessato finalmente?

— Invece di confessarmi, comprai una dozzina di guanti... Almeno fossero stati della mia misura!.. Quando mi furono portati a casa, m'accorsi ch'erano tre numeri più larghi del necessario. Forse ella pensò che fossi entrato nel negozio per fare la corte alla commessa, perchè la vidi uscirne subito bruscamente, lasciandomi colla mia dozzina di guanti... La commessa com'ella se ne fu andata, mi caricò di ogni sorta di roba... Ma non mi era possibile rifiutare; ella mi guardava con occhio così languido! Credo che avesse un occhio di cristallo...

— La signorina Lindon, oppure la commessa?

— La commessa, diavolo!.. Costei mi mandò a casa anche un magazzino di cravatte verdi, ed ebbe il coraggio di dire che le avevo regolarmente ordinate!.. Ah, non dimenticherò mai quel giorno!.. Dopo d'allora, non mi sono mai più recato all'Arcade, nè conto d'andarvi più.

— Forse non avrete fatto buona impressione alla signorina Lindon.

— Non so. E' facile però supporre che non le facessi mai una buona impressione Una volta mi disse che non avevo la faccia di un uomo destinato a diventare un marito.

— Non nego che, nelle vostre circostanze, l'osservazione potesse riuscirvi alquanto sconfortante...

— Dolorosa, dovete dire! — L'infelice sospirò. — Non me la prenderei d'altronde tanto a cuore se non ne soffrisse anche il mio fisico. Non vedete che sono divenuto l'ombra di me stesso?

— Percy, ascoltate un consiglio da vero amico... Bevete!..

— Non posso; sono socio della società di temperanza. Il vino mi fa male. Comunque, proverò.

— Vediamo questa prova.

L'esperimento principiò bene. In una sola golata vuotò il bicchiere che il cameriere gli aveva riempito. Indi ripiombò nella sua consueta malinconia.

— Orsù, Percy, confidatevi meco. La amate voi realmente?

— Se l'amo? — I suoi occhi parvero due lanterne. — Non ve l'ho già detto!.. ma queste cose sono assai difficili a dirsi.

— Quali sensazioni vi fa provare questo amore di cui parlate tanto?

— Provo tutte le sensazioni possibili... Ma non saprei descriverle. Vorrei soltanto che potesse leggere entro l'animo mio. Allora vi convincereste del mio tormento...

— Comprendo, comprendo... Supponiamo che ella amasse un altro uomo. Quale sorta di sentimento provereste verso quest'uomo?

— Ama ella veramente un altr'uomo?..

— Non so. Ma faccio una semplice supposizione.

— No, no, voi lo sapete!.. Avrei dovuto immaginarlo, idiota che sono! — L'infelice innamorato sospirò... e si riempì una seconda volta il bicchiere. Chiunque egli sia, deve essere un uomo ben fortunato!.., Bramerei dirglielo sul viso.

— Vi farebbe piacere il dirglielo?

— Deve essere tanto felice!..

— Non lo contesto. Ma pensate che la sua felicità forma la vostra infelicità. Avreste così sviluppato lo spirito di abnegazione da lasciargli il campo completamente libero, senza fare la menoma opposizione?

— Sì, se l'ama veramente.

— Ma voi pure dite d'amarla.

— Certo.

— Ed allora?

— Pensate forse che, perchè io l'amo, non avessi piacere di vederla felice?.. Non sono mica tanto egoista! Sacrificherei tutta la mia vita per contribuire alla sua felicità...

— Corbezzoli! La mia filosofia non assomiglia alla vostra. Se io amassi la signorina Lindon, ed ella amasse, per esempio, un Tizio, ho gran timore che i miei sentimenti verso Tizio non sarebbero dei più lusinghieri.

— Cioè?

— Avrei nell'anima una inestinguibile di sangue... Percy, voi verrete a casa mia. Abbiamo cominciata la serata insieme e la finiremo insieme. Così avrò agio di mostrarvi un sistema infallibile per praticare l'arte dell'assassinio... Vedete io sarei disposto a ricorrere a questo sistema di dimostrare i miei sentimenti amichevoli verso questo supposto Tizio..

Percy mi seguì senza ribattere verbo.

Continua

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba O. 6.5 — D. 8.10 — O. 10.44 — A. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.35

Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.41 9.50 — 13.54 — 17.41 — 19.15.

Per Trieste (Via Cormons): O. 5.46 A. 8.19 O. 12 M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.6.

Per Trieste (Via Cervignano): A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14

Per Venezia 4.25 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 10.40 — D. 11.25 — A. 13.10 — D. 16.35 — A. 17.22 — D. 20.14 — L. 21.31.

Per Venezia (S. Giorgio Nog.-Portogruaro) A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10. — M. 20.14.

Per Cividale M. 6.— — 8.7 - 11.15 - 13.30 — 17.45 20.15

Per S. Daniele Porta Gemona) 8.36 — 11.41 — 15.16 18.31

Arrivi a Udine

Da Pontebba O. 7,57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 8.40 — 9.40 — 15.24 — 18.53

Da Trieste (Via Cormons): M. 7.33. — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50. — A. 16.45 — O 19.41 — O. 23.11

Da Trieste (Via Cervignano) M. 7.37 — A. 9.33 — M. 12.56 — M. 17.38 — A. 21.58.

Da Venezia A. 3.20. — D. 7.51. — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.3 — D. 18.43 — D. 20.11 — A. 23.7.

Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.33 M. 12.56 — M. 17.38 — A. 21.58.

Da Cividale 7.34 — 9.38 — 12.52 — 15.50 — 19.30 — 21.53

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.31 — 12.35 — 15.06 19.25

Indicazioni: A. accelerato —, M. misto — D diretto — L. lusso.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANRRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — CREMONA, Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S M. Novella 10 - GENOVA' Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - Modena, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea (contata)

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

JORUBIN CASILE

Restringimenti Uretrali

PROSTATITI, URETRITI e CATARRI DELLA VESCICA

Si guariscono radicalmente con i

Confetti Casile

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRENGIMENTI URETRALI *Prostatiti Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccetta militare)*, ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

IL IORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, anemia, Impotenza, Dolori delle ossa, del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Perdite Seminali, Polluzioni, Spermatorrea. Erpetismo Neurastenia, Sterilita*, ecc. Flacone di IORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenoraggici, ulceri, elucorrea dismenorrea vaginiti, uretriti endometriti, vulviti, ballaniti erosioni al collo dell'utero* (piaghetta ecc. — Un flacone d'iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

CASILE di Chiaia Riviera N. 235 NAPOLI

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE *Riviera di Chiaia N. 235, Napoli* che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie a *Udine* presso la Farmacia S. Giorgio del Signor *Plinio Zuliani* Piazza Garibaldi e farmacia *Giacomo Commessatti*. Roma e Milano A. Manzoni e C. —

PIRAMIDONE IL MIGLIOR ANTINEVRALGICO ED ANTIPIRETICO RACCOMANDATO DA AUTORITÀ MEDICHE

Le Tavolette di Piramidone sono indicate sovratutto come rimedio assolutamente efficace contro i *mali di capo d'ogni natura, morbi febbrili*, come *Influenza, Reumatismo*. La sua pronta azione analgesica è straordinariamente multiforme. Il Piramidone serve specialmente con effetto pronto e sicuro nell'*Emicrania* nei *Disturbi mestruali* e nei *Dolori nevralgici*.

Flac. orig. di 20 tav. da gr. 0.1 L. 1 al flac. da 100 tavolette L. 3.50 al flacone da 10 tavolette gr. 0.3 L. 1.50 al flacone.

Si trovano in tutte le Farmacie

Soc. Ital. MEISTER LUCIUS & BRÜNING MILANO - Via Mario Pagano, 44

Le migliori e più convenienti **Macchine da Maglieria?** Le "WEINHAGEN"

(GLORIOSA) (GLORIOSA)

maneggio leggerissimo, carro corto ultimo sistema, serratura tubolare, spazzolini apriaghi, universalmente riconosciute per le più perfezionate. — **Serissime garanzie.**

Chiedere Cataloghi, preventivi gratis a **GUSTAVO WEINHAGEN e C.**

MILANO, Via Donizetti 6. Tram Porta Vittoria N. 21

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, cattive, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i **GRAINS DE VALS** a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

L. 2.50 il flacone di 50 grani. Preparati da H. DE BOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigere: GRAINS de VALS sopra ogni pillola

999.645 lire di premi dei prestiti *Barletta, Milano, Venezia, Bevilacqua, Napoli, ecc.* prescrivonsi preste. Possessori mandate la lista dei numeri al Giornale **L'UTILE - Milano** avrete pronta gratuita verfica e risposta.

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura del catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova

concessionaria esclusiva delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Apparecchio per nebulizzazione modello prof. L. V. NICOLAI

Il Nebulizzatore « **Nicolai** » è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. — Serve pure per le spruzzature a getto diretto della faringe e laringe.

Nebulizzatore « **Nicolai** » è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20

Macchine circolari e lineari a mano ed a motore per Calze e Maglierie ad uso di Famiglia e d'Industria

SPECIALITÀ: Leggerezza, Rapidità, Semplicità, Perfezione e Durata MASSIMA GARANZIA ONORIFICENZE MONDIALI.

Istruzioni gratis per qualsiasi lavoro in Maglieria

Chiedete catalogo

Preventivi e visitate la mia filiale di **Udine, Via Aquileia n. 19**

ALBERTO CRAMER Succ. Cramer e Scudellari Concessionario esclusivo per l'Italia — Milano, Viale P. Monforte 7.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELSEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle dei *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli* a quelle del *Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di ***Neurastenia, Esaurimento, Impotenz Paralisi***, ecc. ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie.

GRANDE FABBRICA D'INCHIOSTRI

Adriano Tamburlini

UDINE - (Viale Duodo N. 34)

Correnti: *Tipo Scuola*, Nerissimo, scorrevole; *Tipo fisso Commerciale e Per Uffici*, Nero, Vellutato, Brillante — A prezzi eccezionalmente ridotti.

Finissimi basati esclusivamente sugli esteri. *Tipi in Italia mai raggiunti (Inglesi, Francesi, Tedeschi)*

Per scrivere: I. *Schwarze Kanzlei Tinte Germania* (Nerissimo, indelebile, per registri documenti, musica ecc.)

I. Antracen Bleu-Noir (Blue-Black inglese) Antracite
II. Id. Vert-Noir (Green-Black inglese) »
III. » l'Alizarine Germania. (Alizarino) »
— Tinta finale e usi come il precedente.

IV. Violette Brillante Mauve e Pensée, parfumées du «highlife» *Encre du monde élégant.*

Da Copia e per scrivere combinati (a doppio uso): VI. Nerissimo (Doppio nero) — VII. Violette Noire (De Cameron) — VIII. Imperiale Violette-Noire (De la Couronne) — Violette brillante Mauve e Pensée — X. Nero Copiativo — XI. Bruno Copiativo ecc.

Si garantisce la stessa, identica qualità Estera, ma a prezzi molto inferiori

Si vendono in Fusti, Damigiane, Bottiglie da litro, 1/2, 1/4, 1/8, Casse Cipolline, da 100, 150, 200 ecc.

Sostenete l'ottima Industria Nazionale!

La reclame è l'anima del commercio

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini**
Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.

Istruzioni a richiesta. — Si vende anche presso le principali Farmacie

— Udine Tip. Domenico Del Bianco